

I medici nazisti ...

“... spinti dal fausto desiderio di **ricquistare i diritti negati**, spinti dal bisogno di non sentirsi più soli, incompresi per degli **ideali ripudiati dalla massa**. ... stanchi di rimanere **indifferenti** dinanzi agli avvenimenti ... che **calpestano** la nostra **Costituzione** e il diritto a fruire di una **libera istruzione**. ... è necessario il coraggio e la **determinazione**.

Lo **strumento** di cui il **grande governo** si avvale è la **paura**, la paura dell'abbandono del rifiuto della solitudine. Ed essa, per quanto sia legittima e funzionale alla vita, **ci fa perdere** ogni pensiero razionale, umanitario.

L'odio, indotto da un **governo totalitario** e dai **media sottomessi**, ha portato alla nascita di una nuova forma di **discriminazione sanitaria**: ... dal libro ***I medici nazisti*** :

*Il medico doveva interessarsi alla sanità del volk, ovvero la **sanità del popolo** ancor più che alle malattie dell'**individuo**, e doveva **insegnare** alla gente a **superare** il vecchio principio individualistico del **diritto del proprio corpo** e ad abbracciare invece il **diritto di essere sani**.*

Questa concezione **nazista**, secondo la quale il **corpo individuale appartiene al popolo** in nome di un **bene superiore** è simile a ciò che sta accadendo nei **nostri giorni**, in cui i **diritti individuali** e del **nostro corpo** vengono **messi da parte** per il bene della **collettività**.

Così ... i provvedimenti adottati nel **1938** con l'introduzione della **tessera fascista** all'interno dell'università, ... il **settore educativo** fu uno dei primi ad essere **colpito** dalle **leggi razziali**, che furono **estese gradualmente** e imposte dal **regime** come se fossero la **normalità**. E se abbiamo **memoria** degli eventi **storici** passati, dovremmo essere **consapevoli** del fatto che **accettare** una nuova forma di **discriminazione** equivarrebbe ad **alimentare odio e creare instabilità** nel popolo. noi ci sentiamo **in diritto e dovere** di **proteggere** tutte quelle **libertà** che sono state faticosamente **conquistate** dai nostri padri, anche in **ricordo** di quei professori universitari che si **rifiutarono di aderire** alla tessera fascista, dimettendosi dal ruolo di docenti e venendo di conseguenza esclusi da tutte le cariche pubbliche, arrestati e **perseguitati dalla polizia** fascista.

Il **ricordo** di **nefasti** avvenimenti passati alla luce della **degenerazione politica attuale**, noi studenti intendiamo ribadire il nostro **appoggio** e la nostra **vicinanza** a tutti quei **docenti** universitari e scolastici che, ispirati dagli stessi ideali, hanno deciso di presentare le **dimissioni** in seguito all'**imposizione del green pass** all'interno dell'università. La **cultura** deve rimanere autonoma, l'intellettualità non può e non deve essere **ridotta a un mero strumento di governo** perché l'umani[tà - *bel lapsus, ndr*] l'università è **nata libera e libera** deve rimanere."

